

PREVENZIONE *oggi*



- 2** **Trasporto di organi, tessuti ed équipe sanitarie**
pagina
- 9** **Il professor Fassati si racconta in dieci semplici domande... più una!**
pagina
- 11** **Diritto all'istruzione e diritto alla cura La scuola in ospedale**
pagina
- 17** **Vaccinazioni e «vecchie» malattie Perché ora fanno paura**
pagina
- 20** **La Piramide dello stile di vita Lombardo**
pagina
- 21** **Shop Talk**
pagina Anche in Italia è arrivato il gioco terapeutico per entrare in relazione con i giovani malati
- 28** **La star americana Selena Gomez salvata grazie al rene donato da un'amica Potrebbe accadere anche in Italia?**
pagina

Spazio ai lettori

Per gli interventi dei lettori:
lombardia@aido.it

È attivo il sito
dell'Aido Regionale:
www.aidolombardia.it

NUMERO VERDE
800 20 10 88
Risponde l'Aido Lombardia

31 **Soffio Vitale**
pagina

32 **Notizie dalle Sezioni**
pagina

PREVENZIONE oggi



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Periodico di cultura sanitaria del Consiglio Regionale
Aido Lombardia - ONLUS

ANNO XXVI N. 247 - OTTOBRE 2017

Editore:
Consiglio Regionale Aido Lombardia - ONLUS
24125 Bergamo, Via Borgo Palazzo 90
Tel. 035 235327 - fax 035 244345
lombardia@aido.it

Direttore Responsabile
Leonio Callioni

Direttore Editoriale
Leonida Pozzi

Segretaria di redazione
Marzia Taiocchi

Collaborazioni scientifiche
Dott. Gaetano Bianchi

Dott.ssa Cristina Grande

Regione Lombardia - Sanità
Dott. Giuseppe Piccolo
Coordinatore regionale prelievo/trapianto

ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo
Dott. Michele Colledan
Direttore Chirurgia Generale III
Direttore Centro Trapianti di fegato e di polmoni

Dott. Giuseppe Locatelli
Consulente del Dipartimento di Chirurgia Pediatrica

Prof. Giuseppe Remuzzi
Direttore Dipartimento di Medicina

Azienda Ospedaliera
A. Manzoni di Lecco

Dott. Amando Gamba
Direttore U.O. Cardiocirurgia

Università Milano Bicocca

Prof. Roberto Fumagalli
Docente

NITp - Nord Italia Transplant

Dott. Massimo Cardillo - *Presidente*

Dott. Giuseppe Piccolo - *Direttore Cir*

**Istituto Mediterraneo Trapianti e Terapie
di alta specializzazione - ISMeTT di Palermo**

Prof. Bruno Gridelli
Direttore Medico scientifico
Professore di Chirurgia Università di Pittsburgh

Istituto Ricerche Farmacologiche
"Mario Negri" - Bergamo

Prof. Giuseppe Remuzzi - *Direttore*

Yale University School of Medicine

Prof. Mario Strazzabosco
Professor of Medicine,
Director of Transplant Hepatology
Department of Internal Medicine
Section of Digestive Diseases

Redazione esterna

Laura Sposito; Clelia Epis;
Fernanda Snaiderbaur; Marzia Taiocchi

Redazione tecnica

Bergamo
prevenzione.oggi@libero.it
Paolo Seminati

Segreteria e Amministrazione

24125 Bergamo, Via Borgo Palazzo 90
Tel. 035 235327 - fax 035 244345
amministrazione@aidolombardia.it
C/C postale 36074276
Laura Cavalleri

Sottoscrizioni

Socio Aido	Simpatizzante	Sostenitore	Benemerito
€ 40,00	€ 50,00	€ 80,00	€ 100,00

C/C postale 36074276 Aido Cons.Reg.Lombardia
ONLUS Prevenzione Oggi
C/C UBI BANCA
IT 03 M 03111 11106 000 000 071 903

Riservato ai Soci.

Il socio sostenitore ha diritto ad omaggiare un'altra persona previa segnalazione all'atto della sottoscrizione.

Stampa

CPZ - Costa di Mezzate BG

Finito di stampare prima decade di novembre

Reg. Trib. di Milano n. 139 del 3/3/90

Le informazioni contenute in questo periodico vengono trattate con liceità, correttezza e trasparenza conformemente al D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 Codice in materia di protezione dei dati personali".



Dalla Lombardia a gran parte d'Italia L'AREU ci protegge e ci tutela ovunque



IN COPERTINA

Fotografia di **Max Spinelli**
Fotoclub Airuno (LC)



Ci scusiamo per l'errore commesso nella dicitura dello scorso mese di settembre riguardante la fotografia in copertina. Pubblichiamo i dati corretti.

IN COPERTINA NEL MESE DI SETTEMBRE

Fotografia di **Giancarlo Crotti**
FotoLibera - Merate (LC)



Con la seconda parte dell'intervista al dott. Alberto Zoli, direttore dell'Azienda regionale emergenza urgenza (Areu), completiamo l'approfondimento di "Prevenzione Oggi" su uno dei temi più delicati del Servizio sanitario lombardo. Zoli, ideatore e "padre" dell'Areu è oggi impegnato in diverse regioni italiane nella realizzazione di un tessuto di pronto intervento che ha presto superato i confini regionali perché fortemente richiesto da numerose regioni del territorio nazionale. Segno evidente che il progetto, un tempo accolto non senza perplessità, ha convinto con la forza dei numeri e con l'efficacia dei risultati.

Seguendo i ragionamenti del direttore dell'Areu si scoprono le enormi potenzialità di un servizio di cui poco si parla ma che rappresenta oggi in Italia e nel mondo un modello da copiare. Forse noi lombardi non siamo ben consapevoli dei miglioramenti che questa forma organizzativa ha portato negli interventi più delicati e preziosi, quando spesso la vita è appesa a un filo e ogni secondo che passa in attesa di un'autoambulanza o dell'elicottero è lungo un'eternità.

In particolare, in questa seconda puntata, ci siamo soffermati su un tema a noi particolarmente caro, che è quello del trasporto di organi. Se per una persona e per la sua famiglia la notizia della disponibilità di un organo compatibile è una luce che accende la speranza di una nuova vita, è evidente che bisogna avere la certezza che questo organo venga preso in consegna e portato alla sua destinazione da personale di elevata professionalità e da strutture raffinate.

Noi, in Lombardia, abbiamo tutto questo. Diverso è poi il discorso che spesso non ce ne rendiamo nemmeno conto, salvo quando la vita ci mette di fronte a quegli improvvisi cambi di direzione che ci fanno apprezzare i servizi che ci sono messi a disposizione. Rimane da spiegare, a completamento di questo ampio servizio giornalistico, il funzionamento di una Soreu (sala operativa regionale). Lo faremo con uno dei primi numeri del 2018, perché avremo modo di offrire ai nostri lettori alcune importanti novità.

Di gradevole scorrevolezza, semplici eppure ricche di umanità e allo stesso tempo di professionalità medica, le pagine dedicate all'intervista con il prof. Fassati, grande trapiantatore, ispiratore di tecniche migliorative che hanno segnato il percorso del trapianto in Italia.

Per la finestra aperta sulla "scuola in ospedale" suggerisco una lettura attenta e senza fretta. Lo scritto, stupendamente vergato dalla brava Clelia Epis, ci prende per mano e ci accompagna nella realtà della sofferenza più aspra, quella dei bambini, luogo di sperimentazione al contempo della più profonda e consapevole solidarietà umana. Siamo sinceri: quanti di noi hanno mai speso cinque minuti di tempo per riflettere sulla vita dei bambini costretti a lunghe cure in ospedale? Eppure l'Italia migliore abita qui: dove ci sono insegnanti dal cuore grande e dalla sensibilità ancora più grande, capaci di costruire ponti di dolcezza con i bambini, di rassicurarli, di portare un segno di "normalità" anche dove dominano il dolore e la sofferenza. Perché la malattia tende a escludere, a far isolare, a rendere la persona – e quindi anche i più piccoli – un essere speciale da collocare fuori dalla vita di tutti i giorni. E allora anche questa condizione può diventare parte della sofferenza. Noi la vogliamo raccontare perché in questi territori fioriscono le storie più belle.

In questa Italia di santi, navigatori e poeti, ci siamo interessati anche dei professori senza competenza: tutti quelli che hanno voluto dire la loro e magari imporre il proprio credo su temi importanti come quello dei vaccini, con ricadute sanitarie, sociali ed economiche di portata epocale. Ne parla, con grande competenza, il dott. Bianchi, che fa chiarezza e spiega con il suo linguaggio semplice e chiaro (grande virtù in un medico) su un tema ancora oggi controverso e foriero di scontri fra cultura e superstizione, fra conoscenza scientifica e convinzioni tribali. La ricchezza di questo numero di "Prevenzione Oggi" (siamo ai massimi di sempre come numero di pagine) è data anche da altri articoli di cui raccomando la lettura. Per esempio quello ancora di Clelia Epis sul gioco "shop talk" che viene utilizzato in ambito ospedaliero e che rappresenta un supporto terapeutico. Insomma, un modo molto interessante e coinvolgente per curare attraverso il gioco. Fernanda Snaiderbauer invece ci racconta di una donazione fra viventi che ha regalato una nuova vita a un giovane che ormai sembrava non avere più speranze. Anche in questo caso il trapianto ha rappresentato il ritorno a una vita piena e il rinvio in là nel tempo di una morte ormai imminente.

Chiudo con un accenno entusiastico e soddisfatto alla presenza, anche su questo numero di tante storie delle Sezioni e dei Gruppi della nostra regione. Una bella dimostrazione di fiducia nella rivista e un contributo alla scrittura di pagine di storia dell'Associazione nelle sue più minute articolazioni. Bravi.

Leonida Pozzi

La nostra fine

Quelle attenzioni di amore;
leggeri aliti di brezza
in un mare in tempesta.

Quei sospiri di vita;
lievi fiocchi di neve
per un iceberg alla deriva.

Quelle lacrime di dolore;
sbiadite perle di collana
per un cuore ormai fermo.

Quelle paure,
quelle ansie,
quelle incredulità
hanno germogliato
il mio nulla
il tuo tutto
...e la nostra fine.

Tratto da:
«La melodia del cuore»
di Carla Colombo



